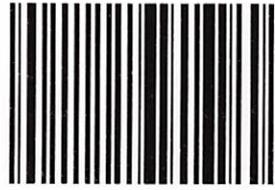




Firenze, 6 settembre 2023

AOOCRT Protocollo n. 0010374/07-09-2023



LFX XI

Moz 1388

Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito alle azioni di contrasto all'etichettatura con avvertenze sanitarie sulle bottiglie di vino, decisa dal Governo irlandese.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'Irlanda è il primo paese dell'Unione europea a poter aggiungere sull'etichetta di vino, birra e liquori, analogamente a quanto avviene da tempo per le sigarette, anche le avvertenze sanitarie, per scoraggiare il consumo di alcol in gravidanza e in generale tra la popolazione;
- tale normativa, su cui vi è stato il silenzio assenso della Commissione europea, potrà essere applicata dalle istituzioni irlandesi a partire dal 2026, una volta ricevuta l'autorizzazione anche dall'Organizzazione mondiale del commercio;

Preso atto che:

- tale decisione ha visto la esplicita contrarietà di diversi Stati (Francia, Spagna e altri sei Stati Ue, che considerano la misura una barriera al mercato interno) ed ha sollevato le critiche dei principali soggetti economici interessati, come ad esempio l'Unione italiana vini (Uiv), che ha dichiarato, mediante il suo presidente: *«il silenzio assenso, che di fatto corrisponde a un via libera, di Bruxelles a Dublino relativo alle avvertenze sanitarie in etichetta per gli alcolici rappresenta una pericolosa fuga in avanti da parte di un Paese membro (...) il mancato intervento della Commissione europea mette a repentaglio il principio di libera circolazione delle merci in ambito comunitario e segna un precedente estremamente pericoloso in tema di etichettatura di messaggi allarmistici sul consumo di vino (...)»*;
- analoghe prese di posizioni sono emerse sulla stampa nazionale e regionale da diversi attori istituzionali ed economici, a difesa delle produzioni italiane e, nello specifico, toscane;
- la delegazione delle Regioni Italiane al Comitato Europeo delle Regioni il 15 marzo ha concordato una linea di azione comune per contrastare la possibile introduzione da parte dell'Irlanda di un'etichettatura sanitaria sul vino e ha chiesto per la prossima plenaria del Comitato Europeo delle Regioni del 24-25 maggio un dibattito sul tema;

Richiamata la Risoluzione del Parlamento europeo del 16 febbraio 2022 su “Rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro – Verso una strategia globale e coordinata” (2020/2267(INI));

Evidenziato che in tale documento, approvato solo pochi mesi fa in sede europea, in accompagnamento al rapporto della commissione speciale del Parlamento europeo sulla lotta contro il cancro (BECA), è stato specificato che nel consumo di vino “*c'è differenza tra consumo nocivo e moderato di bevande alcoliche e non è il consumo in sé a costituire fattore di rischio per il cancro*”, ed è quindi stato introdotto il solo invito a migliorare l'etichettatura delle bevande alcoliche con l'inclusione di informazioni su un consumo moderato e responsabile di alcol (evitando riferimenti alle avvertenze sanitarie in etichetta);

Ricordato che:

- il settore del vino in Italia rappresenta oltre 14 miliardi di fatturato, di cui più della metà proprio sui mercati esteri (fonte: Coldiretti);
- l'Italia risulta essere il primo produttore ed esportatore mondiale di vino con le bottiglie “made in Italy” che sono destinate per circa il 70% a Docg, Doc e Igt - con 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc), 76 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), e 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) - e con il restante 30% destinato ai vini da tavola;

Preso atto che:

- anche per la Toscana la filiera vitivinicola rimane una delle filiere di punta dell'intero settore agroalimentare regionale;
- la Toscana può vantare circa 60.000 ettari di vigneti, con oltre il 96% della superficie vitata regionale e la presenza di oltre 12.700 aziende che l'Ente regione continuamente sostiene con misure tese a migliorare e incrementare la produzione per renderla competitiva sui mercati nazionali ed internazionali;
- la produzione vitivinicola rappresenta un vero e proprio motore economico per intere aree della Toscana, basti pensare che, solo per il territorio senese, il vino rappresenta un export di 700 milioni sui mercati internazionali e che nel 2022 ha segnato una crescita di oltre l'11% rispetto al 2021; numeri ingenti, analoghi alle produzioni di altri territori della Toscana, che rischiano di subire un danno enorme;

Tenuto conto che:

- la Toscana è una tra le regioni con più denominazioni d'origine d'Italia, con ben 11 DOCG, 41 DOC e 6 IGT e rappresenta uno dei territori nazionali maggiormente incidono sulla presenza internazionale dei mercati del vino, grazie ad assolute eccellenze riconosciute in tutto il mondo;
- tra le principali produzioni possono essere citate: il Chianti DOCG ed il Chianti Classico DOCG, il Brunello di Montalcino DOCG, il Montecucco Sangiovese DOCG, il Vino nobile di Montepulciano DOCG, il Morellino di Scansano DOCG, la Vernaccia di San Gimignano DOCG, il Bolgheri DOC, il Syrah DOC di Cortona, DOC Maremma Toscana, ecc., ovvero vini famosi e

apprezzati in tutto il mondo che per la Toscana costituiscono non solo un settore produttivo strategico e all'avanguardia per innovazione e managerialità, ma anche cultura e cura del paesaggio;

Considerato che:

- il giusto impegno dell'Unione europea per tutelare la salute dei cittadini non può tradursi in decisioni controverse che rischiano di penalizzare singoli prodotti, indipendentemente dalle quantità consumate e da quanto affermato da buona parte della letteratura scientifica che da anni conferma come un consumo moderato di vino possa avere effetti addirittura benefici sulla salute ed è pertanto, semmai, importante incoraggiare i consumatori a fare scelte consapevoli e informate;
- la normativa introdotta in Irlanda rischierebbe, inoltre, di vanificare gli sforzi del settore vitivinicolo, compiuti anche dalle aziende toscane, in termini di ricerca e sviluppo, compatibilità ambientale, oltre che nel promuovere un consumo responsabile del vino;

ESPRIME

netta contrarietà rispetto alla possibilità di prevedere un'etichettatura con avvertenze sanitarie sulle bottiglie di vino, diverse dalle informazioni su un consumo moderato e responsabile di alcol, che rischierebbe di provocare allarmismo tra i consumatori e un danno economico a un settore cardine dell'economia regionale e nazionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a sollecitare il Governo nazionale affinché ponga in essere ogni iniziativa utile, attivandosi nei confronti delle istituzioni europee contemporaneamente all'azione intrapresa dalla delegazione italiana presso il Comitato Europeo delle Regioni, per opporsi alla possibilità di poter etichettare le bottiglie di vino con avvertenze sanitarie analoghe a quelle che riguardano l'uso del tabacco, evitando che tale decisione, anche alla luce di una potenziale estensione ad altri paesi dell'Ue, determini un danno ingente ad un settore determinante dell'economia italiana e della Toscana.

I Consiglieri

ANNA PARIS Accattolis

ELENA ROMIGNOLI Ghergheligho L.

ANDREA PIERONI

VINCENZO CECCARELLI

LUCIA DE ROBERTIS Lupo De Robertis

DOMATELLA SPAIA Donatella Speda

MASSIMILIANO PESCHI Massimo Peschi

MARCO NICCOCCI Marco Niccoli

FEDERICA FRATTONI 
GIACOMO BUGLIANI 
ANDREA VANTUCCI 
MARIO FUPPA 